



*Eleonora e Silvano*  
*26013 Crema (CR)*

## **TUSCIA - CAPODANNO 2019**

Km totali percorsi:	1216
Consumo gasolio:	160 litri
Parceggi e aera sosta:	43 €
Visite attrazioni:	182,00€
Equipaggio :	Eleonora e Silvano pensionati sessantenni
Camper:	Elnagh Prince
Periodo:	dal 28 Dicembre 2019 al 06 Gennaio 2020

### **NOTE DEL VIAGGIO:**

Nella tarda antichità e nell'alto medioevo, con il termine "TUSCIA" si intendeva il territorio attribuito all'ETRURIA, abitato dai TUSCI, ovvero gli ETRUSCHI.

Attualmente la denominazione "TUSCIA" riguarda le regioni dell'alto Lazio ed alcune aree confinanti di Toscana e Umbria.

### **28 Dicembre**

Partiamo quindi da Crema alle 8,30, alla scoperta di questo storico territorio. Ci immettiamo sulla A1 e sostiamo per il pranzo all'area di servizio del Mugello, arrivando a Bagnoreggio nella AS comunale di fronte al cimitero, alle 16,30.

Ci apprestiamo a visitare a piedi la CIVITA DI BAGNOREGGIO, una frazione di 11 abitanti, nel comune omonimo, in provincia di -Viterbo. Ci appare, appena dopo il tramonto, appollaiata su di un colle tufaceo e collegata al nostro versante da un ponte. La "città che muore", uno degli appellativi che le sono stati attribuiti recentemente: nel corso dei secoli e tuttora, abitazioni e chiese stanno sprofondando a causa dell'erosione che costantemente subisce da vento e pioggia.

Un presepe vivente (era pre-covid) animava le piazzette e le strette vie del borgo. L'insistenza di un gelido vento ci ha portato a rifugiarci in una antica osteria, dove un delicato vin brulè ci ha un poco riscaldati, prima di riprendere il percorso a ritroso verso il camper.

Km percorsi 451.



Civita di Bagnoreggio

### **29 Dicembre**



Parco dei Mostri

Con calma ci dirigiamo a Bomarzo (38 Km) per visitare il "PARCO DEI MOSTRI" parcheggio del sito (gratuito), ingresso 11€ orario dalle 9 alle 17. Ideato dall'architetto Pirro Ligorio (noto per aver completato la cupola di San Pietro a Roma, dopo la morte di Michelangelo) su commissione del principe Pier Francesco Orsini, in memoria della scomparsa della moglie Giulia Farnese. Nel 1547, quando iniziarono i lavori di costruzione ("solo per sfogare il core") fu denominato "BOSCO SACRO". Ed in realtà è di questo che si tratta: una collinetta boscosa animata da statue mitologiche, simboli alchemici e mostri, insieme ad architetture impossibili,

come la casa storta e il tempio funebre, con la cupola modellata ad immagine di quella di S. Maria del Fiore a Firenze. Si cammina tra statue e pietre scolpite con citazioni di Ovidio, della Divina Commedia e del Decamerone. Dopo la morte del principe Orsini, il parco fu abbandonato all'oblio fino alla seconda



La casa storta

metà del 1900, quando i coniugi Giancarlo e Tina Severi Bettini provvidero alla sua restaurazione. La coppia è sepolta nel tempietto di Giulia Farnese.

Nel pomeriggio ci spostiamo a Vitorchiano (27 Km) dove parcheggiamo poco lontano dall'ingresso del borgo, proprio davanti al "MOAI". Si tratta di una delle rarissime gigantesche statue esistenti al mondo, scolpite al di fuori del loro sito originario: L'ISOLA DI PASQUA.

Nel 1990, in seguito ad un gemellaggio culturale svolto dagli organizzatori della trasmissione Rai "Alla ricerca dell'arca" un gruppo di indigeni Maori realizzarono la scultura direttamente sul posto, utilizzando un blocco di pietra denominata "Peperino" (simile a quella delle cave dell'Isola di Pasqua) del peso di 30 ton con un'altezza di 6 mt. La statua considerata sacra porta prosperità ma non va mai spostata dal luogo in cui è stata scolpita perché causerebbe sciagure catastrofiche. Se passate da quelle parti, fermatevi a toccarla che vi porterà fortuna!



Vitorchiano è un bel borgo caratterizzato dal colore grigio della pietra di Peperino (appunto) con viuzze, piazzette, archi molto suggestivi e bel vedere. Le mura del 1200, che si estendono per 250 mt, sono interrotte da torri a base quadrata, due torrioni cilindrici e nella torre centrale si apre Porta Romana, unico ingresso al centro medievale.

Dormiamo nel parcheggio del Maoi (8 €/notte)(parchimetro con solo moneta) con CS  
Km percorsi 65

### 30 Dicembre

Giornata dedicata alle terme: Le Terme dei Papi a Viterbo (15 Km). Sostiamo nel parcheggio (gratuito) annesso allo stabilimento e qui passeremo anche la notte.

Le acque non sono caldissime ma col sole si sta bene. La grotta sudorifera poi è proprio una bella esperienza. Si accede alle terme dopo una visita medica e le vasche sono piuttosto affollate. Nel pomeriggio quando usciamo, facciamo una passeggiata alla vicina sorgente del "BULLICAME" - chiusa al pubblico- già citata da Dante nella Divina Commedia.

Km percorsi 20



### 31 Dicembre

Oggi visiteremo Viterbo (5 Km). Fatichiamo a trovare parcheggio: quello di Faul, che ci era stato consigliato, molto grande e vicino al centro, è pieno. Troviamo posto in un'area di fianco ad un condominio nei pressi di una delle porte d'accesso al borgo vecchio. Le strette vie su cui affacciano antiche case in Peperino, si intersecano a pizette animate da numerose fontane. Ovunque regna silenzio interrotto solo dalle note di musiche natalizie diffuse da altoparlanti nascosti agli angoli delle strade principali. Girovagando sbuchiamo nella piazza circondata dal Palazzo dei Papi e dal Duomo, in realtà piuttosto piccola e sovrastata dalla monumentalità dei due edifici. Visitiamo entrambi con



audioguide (compreso anche l'ingresso al museo) (ingresso 9€+ audioguida 3€). Suggestiva l'elegante e armonica Loggia delle Benedizioni col bel vedere su Faul, ma anche la storia del palazzo con il susseguirsi dei soggiorni dei Papi, tra cui Alessandro IV che vi trasferì la curia pontificia nel 1257. Scendiamo anche per un breve tratto a visitare la "VITERBO SOTTERANEA" da uno dei diversi ingressi (Piazza della Morte<sup>1</sup>) (4€ con degustazione) che vengono offerti ai turisti. Passiamo la notte di capodanno nell'area sosta camper del "Bagnaccio" strada dei Garinei (10 Km) (prenotato in precedenza) con annesse terme, molto spartane ma caldissime. Attualmente 2022 la sosta notturna non è più consentita: un vero peccato.  
Km percorsi 15

## 01 Gennaio

Passiamo la mattina nelle piscine del Bagnaccio (ingresso 7 €) temperatura dell'acqua da 37 a 45 gradi.

Nel pomeriggio col camper ci spostiamo a Montefiascone (13 Km), nell'area sosta delle cantine Est Est via grilli 2 (gratis con CS e corrente).

Visitiamo Montefiascone, piccolo borgo affacciato sul lago di Bolsena. Da non perdere la cattedrale di Santa Margherita del XV sec. Voluta da Alessandro Farnese (futuro papa Paolo III) alla cui realizzazione prese parte anche il Bramante. La cupola con diametro di 27 mt ed una altezza di 23 mt è la terza in Italia per grandezza. All'interno si trovano i resti della Santa a cui è dedicata e diverse statue realizzate da Carlo Fontana. Saliamo poi a visitare i resti del Palazzo dei Papi in posizione molto suggestiva a dominare il lago di Bolsena. Negli interni del palazzo e dei giardini era allestito uno dei più grandi presepi viventi che abbiamo mai visto (sempre pre-covid) con tanto di rappresentazione della natività, botteghe artigiane allestite con antichi attrezzi e degustazione di formaggi e pani fatti in loco. Ci hanno offerto anche del the all'interno del palazzo che fungeva da residenza di Erode.....

Km percorsi 13



Montefiascone con presepe vivente

## 02 Gennaio

Ci trasferiamo a Bagnaia (20 Km) in un parcheggio anche per auto, per visitare Villa Lante (orario 8.30 – 16.30 ingresso 5€). I giardini costituiscono l'attrazione principale di Villa Lante, in modo particolare i giochi d'acqua: dalle cascate alle fontane, ai grottini sgocciolanti. L'armonia delle acque fu raggiunta grazie all'intervento di uno specialista di architettura idraulica, Tommaso Ghinucci, che ebbe il compito di supervisionare il progetto originario dell'architetto Giacomo Barozzi siamo nel



Bagnaia Villa Lante



Bagnaia Villa Lante

XVI sec. Quando iniziarono i lavori della villa e del giardino su commissione del cardinale Gianfranco Gambara (in effetti i diversi punti del giardino si riscontrano sculture di "gamberi" in riferimento al committente). La costruzione è conosciuta come Villa Lante poiché cento anni dopo passò nelle mani di Ippolito Lante Montefeltro della Rovere (duca di Bomarzo). Di notevole impatto scenografico è la cosiddetta "Mensa del Cardinale", la

“Fontan del Barco” e quella del “Pegaso”. Nel complesso tutto l’insieme risulta essere molto piacevole.

Ala sera ci spostiamo a “Tarquinia”(50 Km) nell’agricampeggio “Il Poderino”(20 €): la strada d’accesso è molto sconnessa, c’è corrente, parecchi camper e sinceramente la cena convenzionata nel prezzo non ci è piaciuta.

Km percorsi 70

### 03 Gennaio

Ci spostiamo col camper nel parcheggio con parchimetro sotto le mura di Tarquinia Borgo e iniziamo la visita con il museo (10€ compreso la necropoli orari 9-19 lunedì chiuso). Molto interessante per introdursi nel periodo più prospero della cittadina: quello etrusco. Nel pomeriggio, a piedi raggiungiamo la necropoli di Monterossi: una bella passeggiata con un sole che scalda ci permette di visitare con calma le 22 tombe ipogee a cui si può accedere.

Nel tardo pomeriggio percorriamo le vie del borgo ma la chiesa di Santa Maria del Castello è chiusa. Peccato!

Torniamo al camper e ci trasferiamo per la notte a Tarquinia Lido in un parcheggio sul lungo mare.

Km percorsi 10.



Tarquinia - tomba ipogea

### 04 Gennaio

La mattina passeggiamo nella Riserva Naturale delle Saline, unica nel Lazio e una delle poche rimaste lungo la costa italiana. Avvistiamo numerose specie di uccelli stanziali e migratori tra cui il fenicottero rosa, la garzetta, alcuni aironi e l’immancabile germano reale.

In tarda mattinata raggiungiamo le Terme di Vulci (40 Km):

l’ultimo tratto di strada è sterrato, le terme sono piuttosto spartane e lasciano un

residuo ferroso sui costumi. Il costo è di 21 €( 18+3 di accappatoio bianco- che poi diventa rosa). Nel pomeriggio ci dirigiamo a Capalbio(40 Km), in un parcheggio gratuito non lontano dall’ingresso del borgo. In serata ci addentriamo nelle lastricate vie tutte in salita e adeguatamente addobbate con svariate luminarie e piccoli presepi: molto suggestivo.

Km percorsi 80



Riserva Naturale delle Saline



Capalbio

### 05 – 06 Gennaio



Fauna della Feniglia

Partiamo per Orbetello (25 km) dove parcheggiamo di fianco alla porta d’ingresso. Passeggiamo sulla laguna, con uno splendido sole, dove avvistiamo diversi fenicotteri rosa. Nel pomeriggio col camper raggiungiamo la “Feniglia” (4 Km) dove percorriamo alcuni tratti del Tombolo tra bosco e mare in maglietta, sole e rumore delle onde....Lasciamo con rammarico questo paradiso per iniziare il rientro: sostiamo per la notte a Berceto (320 Km) e il giorno successivo arriviamo a casa(143 km)

Km percorsi 492